



IMPORTANTE PER TUTTE LE SOCIETA' SPORTIVE

REPORT della RIUNIONE di CONSULTA REGIONALE del 6 luglio 2018

Qui di seguito un sunto delle decisioni adottate dalla Consulta Regionale nella riunione del 06/07/2018, e in ratifica al C.R. che andranno a regolare tutti i prossimi campionati 2018/2019:

CAMPO DI GARA

Art. 14 del Regolamento Gare adattato ai nuovi Territori FIPAV:

Le società hanno l'obbligo di disputare le gare in un campo nell'ambito del proprio Comitato Territoriale FIPAV o, per comprovata carenza di impianti, in comuni limitrofi di altro Comitato Territoriale, previa autorizzazione dell'organismo competente all'organizzazione del Campionato interessato.

Invece nel caso di società che vogliano disputare le gare di un Campionato in un comune di un Comitato Territoriale contiguo a quello di appartenenza non per carenza di impianti, ma per loro scelta causata da problemi logistici e/o geografici, dovranno allegare alla richiesta adeguatamente motivata, il parere dell'organo competente all'organizzazione del Campionato interessato, dei due Comitati Territoriali interessati e del proprio Comitato Regionale o dei due Comitati Regionali interessati nel caso il Comitato Territoriale contiguo appartenga ad altra Regione.

Tale richiesta andrà prodotta con l'iscrizione ai campionati interessati, ovvero in sede di domanda di acquisizione di diritti sportivi – assorbimento o fusione tra società.

Nel caso di parere negativo anche di uno solo dei soggetti suddetti, la decisione finale spetta al Consiglio Federale.

OMOLOGAZIONE CAMPI

Come richiestoci dalla Federazione centrale e annunciato lo scorso anno, si dovranno rieffettuare le omologazioni di tutti i campi di Serie B e, per le Serie C e D, dove sono stati fatti sopralluoghi nel 2015/2016 e 2016/2017, oltre a quelli già in condizioni di illuminazione precaria lo scorso anno.

Entro la fine di Agosto saranno comunicati i campi da riomologare.

TABELLA TOLLERANZE CAMPIONATI REGIONALI E FASE REGIONALI GIOVANILI

| Campionati | Zone rispetto laterali | Zone rispetto fondo campo | Tolleranza | Spazio libero in altezza | Tolleranza |
|------------------------------------|------------------------|---------------------------|------------|--------------------------|------------|
| Serie C/D | 300 | 300 | 5% (*) | 700 | 4% (*) |
| U16F Eccellenza | 300 | 300 | 5% (*) | 700 | 4% (*) |
| Fasi Regionali U20/18/16/14/13F | 300 | 300 | 5% (*) | 700 | 4% (*) |

TABELLA TOLLERANZE CAMPIONATI TERRITORIALI

| | | | | | |
|--------------|-----|-----|----|-----|----|
| Prima Div. | 200 | 200 | No | 600 | No |
| U20/18/16/14 | 200 | 200 | No | 600 | No |
| Under 13 | 200 | 200 | No | 600 | No |



Comitato Regionale Piemonte

(*) - Il C.R. Piemonte applicherà eventuali tolleranze come da tabella (esclusa l'illuminazione), solo per un anno e solo per quelle squadre che accedano al campionato a seguito di promozione o integrazione da parte della COGR.

Si ribadisce che **per misure minime si intendono quelle al di sotto delle quali non sarà possibile concedere alcun tipo di deroga.**

Tali misure delle zone di rispetto, fissate in relazione al livello del campionato considerando le misure idonee per il regolare svolgimento del gioco di quel tipo di campionato, si devono intendere prive di presenza di pubblico.

La concessione delle omologhe dei campi di gara dovrà rispettare eventuali specifiche prescrizioni derivanti dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sugli impianti sportivi.

A tal riguardo **si precisa che le zone libere si intendono tali se prive di qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile (attrezzi ginnici a muro, pertiche, quadri svedesi, colonne e rientranze, scalini a ridosso dell'area di gioco, ecc.) con particolare attenzione alla pericolosità in caso di impatto da parte degli atleti. Anche le panchine dei giocatori e il tavolo del segnapunti devono essere posizionate fuori dalla zona di rispetto.**

INDUMENTI DI GIOCO

L'equipaggiamento degli atleti/e è composto di una maglietta ed un pantaloncino, eventualmente anche uniti in un unico indumento; inoltre è possibile l'utilizzo del modello pantaloncino con gonnellina.

I giocatori che svolgono la funzione del "LIBERO" devono indossare una divisa (o giacca/canotta per il Libero ridesignato) che abbia un colore dominante differente da qualsiasi colore del resto della squadra; la divisa deve essere chiaramente contrastante rispetto al resto della squadra; inoltre la maglia potrà portare una scritta pubblicitaria diversa da quella contenuta nelle altre maglie della squadra.

Non è obbligatorio posizionare il numero anteriore al centro della maglia.

E' autorizzata la numerazione delle maglie degli atleti nei campionati regionali, territoriali e di categoria dall'1 al 99.

Il colore e la brillantezza del numero devono contrastare con quelli delle maglie.

Il numero deve avere un'altezza minima di 15 cm sul petto e di 20 cm sul dorso.

Il nastro con cui vengono formati i numeri deve avere una larghezza di almeno 2 cm.

PALLONI DI GIOCO

Tutti gli incontri ufficiali dei campionati di Serie B-B1-B2-C-D-1[^]-2[^] Divisione, Coppa Italia di Serie B-B1-B2 e delle Coppe Regionali e nei campionati di categoria U13 6vs6, U14, U16, U18 e U20, della stagione sportiva 2018/2019 si devono disputare esclusivamente con palloni delle marche MIKASA e MOLTEN, in tutti i tipi e modelli omologati dalla FIVB nella sezione "Annex A to the FIVB Sport Regulations" al punto A.1.2 Balls del "2015 Volleyball Sports Material, Team Equipment & Advertising Guidelines" - edition 15 May 2015.

Per maggiore chiarezza si riportano i modelli dei quattro palloni ufficiali con i quali è obbligatorio disputare le gare ufficiali dei suddetti campionati:

MIKASA: MVA200, MVA300, MVA300CEV

MOLTEN: V5M 5000

FIPAV

Comitato Regionale Piemonte

Strada del Meisino, 19

10132 Torino

Tel. 011/890.20.02

Fax 011/890.50.85

Internet: www.piemonte.federvolley.it

E-mail: piemonte@federvolley.it



Comitato Regionale Piemonte

Nel caso la squadra ospitante non metta a disposizione Palloni delle marche e modelli su indicati, la gara non potrà essere disputata e la squadra ospitante in sede di omologa sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

NORME PER LA CESSIONE/ACQUISIZIONE DEL DIRITTO SPORTIVO

La Consulta, CON IL VOTO UNANIME di tutti i Presidenti Territoriali, ha confermato la possibilità di cedere/acquisire il diritto sportivo dei campionati regionali di Serie C e D, mantenendo inalterate le norme già in vigore nelle scorse annate, che evidenziamo di seguito.

Per acquisire un titolo di Serie C e D 2018/2019, la Società che ACQUISISCE:

1. non deve essere stata esclusa (per qualsiasi motivo, compreso il non aver portato a termine il campionato) da un campionato di Serie regionale nelle ultime due stagioni 2016/2017 e 2017/2018;
2. deve aver disputato nelle ultime due stagioni 2016/2017 e 2017/2018 almeno un campionato di Serie A1-A2-B1-B2-C-D-Prima Div. o Seconda Div. ovviamente nella stessa sezione M o F del titolo che si acquisisce;
3. deve aver disputato nelle ultime due stagioni 2016/2017 e 2017/2018; almeno 2 dei 4 campionati di categoria Under 19/20M-18-16-14-13F per stagione, ovviamente nella stessa sezione M o F del titolo che si acquisisce;
4. non deve aver già acquisito nella scorsa stagione 2017/2018 lo stesso campionato che intende acquisire; **questa limitazione non si applica se il campionato 2017/2018 è stato disputato con un organico di tutti atleti Under 21 per le Serie C e D maschili o di tutte atlete Under 19 per le Serie C e D femminili;**
5. non deve avere pendenze economiche nei confronti della FIPAV, sia Nazionale che Comitati Regionali e Territoriali.

IMPORTANTE

Non si applicano queste limitazioni alle Società che siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- che la società che acquisisce abbia conquistato nelle ultime due stagioni 2016/2017 e 2017/2018 un Titolo di Campione Regionale di un campionato di categoria Under 20M-19M-18-16-14-13F, ovviamente nella stessa sezione M o F del titolo che si acquisisce;
- che la società che acquisisce abbia ottenuto il Certificato di Qualità per il settore giovanile per le annate sportive 2017/2018 e 2018/2019;
- che la società che acquisisce abbia ottenuto nelle ultime due stagioni 2016/2017 e 2017/2018 almeno una promozione nei campionati BM-B1-B2F-C o D.

La Società che CEDE non deve avere pendenze economiche nei confronti della FIPAV, dei Comitati Regionali FIPAV e dei Comitati Territoriali FIPAV.



SCADENZA PER CESSIONE/ACQUISIZIONE DEL DIRITTO SPORTIVO

La scadenza per le cessioni/acquisizioni dei Titoli sportivi dei campionati regionali di Serie C e D è fissata tassativamente alle ore 12 del 16 luglio 2018.

Entro tale termine la richiesta, completa dell'intera documentazione

- copia del modulo "CA" per la cessione/acquisizione del Titolo Sportivo;
- copia con firme in originale del Verbale del Consiglio Direttivo della Società CEDENTE contenente la delibera di accettazione della Cessione del Titolo Sportivo;
- copia con firme in originale del Verbale del Consiglio Direttivo della Società CHE ACQUISISCE contenente la delibera di accettazione dell'acquisizione del Titolo Sportivo;
- copia della Ricevuta di versamento della Tassa prevista (€ 1.000,00 per la Serie C o € 500,00 per la Serie D) da parte della Società CHE ACQUISISCE il Titolo sportivo, **da effettuare con Bonifico Bancario** sul C/C intestato a:
FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO COMITATO REGIONALE PIEMONTE
Iban: IT 61 D 07601 01000 000029792108;

DOVRA' PERVENIRE al C.R.Piemonte, via posta o preferibilmente con trasmissione via mail al seguente indirizzo: comgare@piemonte.federvolley.it

La cessione/acquisizione di un titolo di Serie C o D si effettua quindi accedendo al Tesseramento on line con il dispositivo di firma digitale, seguendo le seguenti procedure:

SOCIETA' CHE CEDE IL DIRITTO

- *procedere all'Affiliazione;*
- *dopo aver effettuato l'affiliazione è necessario accedere al link "Diritto Sportivo", click su "Cessione Diritto Sportivo" e quindi eseguire le fasi che il sistema propone. Al termine apporre la propria firma digitale.*

SOCIETA' CHE ACQUISISCE IL DIRITTO

- *procedere all'Affiliazione;*
- *dopo aver effettuato l'affiliazione è necessario accedere al link "Diritto Sportivo", click su "Accettazione Diritto Sportivo" e quindi eseguire e fasi che il sistema propone. Al termine apporre la propria firma digitale.*

Il Comitato Regionale Piemonte, attraverso il proprio Tesseramento on line accede nell'apposita sezione "Autorizzazione e Cessione Titolo Sportivo" e rilascerà il proprio consenso il giorno 18 luglio, dopo che il Consiglio Regionale avrà approvato tutte le documentazioni pervenute regolarmente entro le ore 12 del 16 luglio 2018.



Comitato Regionale Piemonte

INDIZIONI DEI CAMPIONATI REGIONALI E PROVINCIALI

I campionati saranno indetti ed organizzati secondo quanto deliberato dalla Consulta Regionale CON IL VOTO UNANIME di tutti i Presidenti Territoriali ed esposto qui di seguito:

- **Campionati Giovanili Maschili:** saranno gestiti amministrativamente dai vari Comitati Territoriali che, preso atto dell'esigenza informatica della Federazione di affidare la parte gestionale ad un unico C.T., hanno delegato l'organizzazione su base regionale di tutti i campionati al Comitato Territoriale di TORINO. Le designazioni arbitrali saranno a cura del C.T. sul cui territorio si disputa la gara;
- **Campionati Giovanili Femminili:** ogni Comitato Territoriale li indice ed organizza autonomamente secondo le date decise dalla Consulta Regionale;
- **Campionati di Prima Divisione maschili e femminili:** indetti dai vari Comitati Territoriali con uguale formula di indizione. Nel caso il Territorio di competenza non raggiungesse le 5 squadre maschili e/o le 8 squadre femminili come numero minimo, le stesse dovranno partecipare con il Territorio limitrofo, ma interno alla regione, o su base regionale con analoga organizzazione a cura del Comitato Territoriale di TORINO.

FASI TERRITORIALI e INTERTERRITORIALI

Il Consiglio Federale ha deliberato che le fasi **Territoriali** e/o Interterritoriali dei campionati Under 14/M-16/M-18/M e 20/M dovranno essere svolte con la partecipazione di **almeno 5 squadre** e le fasi **Territoriali** e/o Interterritoriali dei campionati Under 13/F-14/F-16/F e 18/F dovranno essere svolte con la partecipazione di almeno 8 squadre; **la formula che viene adottata dovrà prevedere la disputa per ogni squadra di almeno 8 gare nei campionati di categoria maschili** e di almeno 14 gare nei campionati di categoria femminile.

Le squadre di quei Comitati Territoriali che non avranno il numero minimo di squadre iscritte dovranno svolgere il campionato in questione con altro territorio con la disputa di una fase interterritoriale.

Pertanto qualora un C.T. raccolga nell'ambito del proprio territorio l'iscrizione di un numero di squadre inferiore a quello previsto dovrà comunicare al competente C.R. le iscrizioni pervenute.

Il Comitato Regionale, verificati gli organici dei Territori, provvede alla definizione di gironi interterritoriali composti dal numero minimo previsto.

Criteri prioritari per la composizione di tali gironi devono essere: la vicinorietà tra le società ed il contenimento dei costi per le trasferte.

La Consulta Regionale prioritariamente provvederà ad affidare l'organizzazione dei gironi ad uno dei C.T. interessati e definirà le modalità di proclamazione del campione Territoriale e le modalità di passaggio delle squadre alla fase regionale.

Pertanto le eventuali fasi Territoriali e/o Interterritoriali che vengano disputate senza rispettare i parametri su riportati, non saranno ritenute valide ai fini del conteggio dell'attività svolta dai quei Comitati per la predisposizione del Ranking dei Comitati Regionali, non daranno diritto alle società partecipanti alla attribuzione dei voti supplementari ai fini dello svolgimento delle Assemblee Nazionali, Regionali e Territoriali; inoltre non daranno diritto alle società di potersi qualificare alla Fase Regionale di quel campionato.



Comitato Regionale Piemonte

La COGT nel formare i gironi eliminatori deve, ove possibile, inserire le squadre della stessa società in gironi diversi; **la Consulta Regionale ha autorizzato i C.T. ad inserire squadre della stessa società nello stesso girone per motivazioni legate alla vicinorietà tra le società ed al contenimento dei costi per le trasferte.**

Iscrizioni: **stabilito dalla Consulta Regionale** (vedi Tabella sottostante)

Inizio campionati: **stabilito dalla Consulta Regionale** (vedi Tabella sottostante)

Termine campionati: **stabilito dalla Consulta Regionale**

La formula del CAMPIONATO è **dettata dalla CONSULTA REGIONALE** secondo le precipe realtà del territorio di competenza.

ISCRIZIONI E INIZIO CAMPIONATI

I Comitati devono fissare le date di scadenza delle iscrizioni almeno 30 giorni prima dell'inizio del campionato, comunque con data unica per tutta la regione.

Queste le date stabilite dalla Consulta Regionale CON IL VOTO UNANIME di tutti i Presidenti Territoriali:

| CAMPIONATO | SCADENZA ISCRIZIONI | INIZIO |
|----------------------------------|----------------------------|--------------------------|
| Coppa Piemonte | 23/07/2018 | 15/09/2018 |
| Serie C e D | 23/07/2018 | 13/10/2018 |
| Under 16 di Eccellenza Regionale | 08/09/2018 | 14/10/2018 |
| Prima Divisione M/F | 15/09/2018 | 19/10/2018 |
| Under 20 Maschile | 08/09/2018 | 14/10/2018 |
| Under 18 / 16 / 14 Femm/Masc. | 08/09/2018 | 14/10/2018 |
| Under 13 Femminile | 08/09/2018 | 14/10/2018 |
| Under 13 Maschile 3x3 | 15/10/2018 | a scelta dei C.T. |

GIRONI di ECCELLENZA UNDER 16 Femminile REGIONALE

A seguito dell'elevato gradimento da parte delle Società partecipanti e dell'ottimo risultato tecnico ottenuto, la Consulta Regionale, CON IL VOTO UNANIME di tutti i Presidenti Territoriali, ha confermato l'indizione di questo campionato, con l'obbligo di partecipazione per le 12 Società che si sono qualificate al termine dello scorso campionato regionale: nell'ordine, **Agil Volley, Lilliput Pallavolo, Lpm Mondovì, Splendor, 2D Lingotto Volley, Pall. Pinerolo, Cuneo Granda Volley, Pall. Arona, PGS El Gall, Alessandria Volley, Sporting Parella, Pall. Acqui.**

Nel caso una di queste 12 Società rinunciasse a partecipare al Girone di Eccellenza, non potrà essere ammessa alla Fase Regionale nemmeno nel caso dovesse vincere il rispettivo campionato Territoriale e, pertanto, concluderebbe il campionato con la Finale Territoriale.



Comitato Regionale Piemonte

Questi i 2 gironi:

| Girone A | Girone B |
|--------------------|-----------------------|
| AGIL VOLLEY | LILLIPUT PALLAVOLO |
| SPLENDOR COSSATO | L.P.M. PALL. MONDOVI' |
| 2D LINGOTTO VOLLEY | PALLAVOLO PINEROLO |
| PALLAVOLO ARONA | CUNEO GRANDA VOLLEY |
| P.G.S. EL GALL | ALESSANDRIA VOLLEY |
| PALL. ACQUI TERME | SPORTING PARELLA |

Alla 2^a fase passeranno le prime 4 di ogni Girone, mentre le 5^e/6^e entreranno nelle seconde fasi dei rispettivi campionati territoriali, con identica possibilità di entrare nel tabellone finale regionale rispetto alle altre squadre dei campionati territoriali.

Queste le Società ripescabili in caso di rinuncia di una delle 12 aventi diritto:

| |
|----------------------|
| RIVAROLO VOLLEY |
| VALENTINO VOLPIANESE |
| LABOR VOLLEY |
| VOLLEY ALMESE |

CAMPIONATI GIOVANILI MASCHILI

E' confermata, CON IL VOTO UNANIME di tutti i Presidenti Territoriali, l'organizzazione dei campionati Under Maschili a livello interterritoriale regionale, a carico della C.O.G.T. TORINO, con la gestione delle designazioni arbitri da parte dei singoli C.T. sino al termine della Fase Interterritoriale. Pertanto, Iscrizioni e Contributi Gara dovranno essere versati ai Comitati Territoriali di appartenenza.

Per garantire l'uniformità di giudizio nell'omologa delle gare, la Consulta conferma che le omologhe di tutte le gare saranno a cura del Giudice Sportivo di Torino.

INCENTIVI PER UTILIZZO ATLETI UNDER 21

Campionato Serie C Maschile

Le società che disputeranno il campionato di Serie C/M 2018/2019 con tutti atleti Under 21 (nati negli anni 1998 e successivi), avranno diritto di ripescaggio al campionato di Serie C 2019/2020 rispetto alle altre società retrocesse che hanno disputato la Serie C nella stagione 2018/2019, fermo restando che nel caso più società abbiano rispettato tale limitazione per la graduatoria varrà la classifica dei ripescaggi; il diritto di ripescaggio vale anche per quelle società che siano già state ripescate la stagione precedente e per quelle ultime classificate.

Campionato Serie D Maschile 2018/2019 "Serie D Giovane"

Al fine di permettere alle Società che vogliono investire nei settori giovanili, di far crescere i propri atleti disputando almeno un campionato regionale di Serie, la Consulta ha approvato la possibilità di iscrizione "libera", direttamente alla Serie D, SOLO ED ESCLUSIVAMENTE se la squadra iscritta ha l'organico formato da atleti Under 21, nati negli anni 1998 e successivi, dando la possibilità di avere al massimo n° 2 atleti "fuori quota" iscritti a referto, nati negli anni 1997 e 1996.



La squadra giovanile così iscritta, avrà inoltre la garanzia del blocco delle retrocessioni per 2 anni, avendo il solo obbligo di mantenere l'organico giovane, eliminando ogni anno i "fuori quota" più vecchi (nel 2019/20 non potrà più schierare i "fuori quota" del 1996 e nel 2020/21 quelli del 1997).

Il mancato rispetto della clausola Under, ESCLUDERÀ AUTOMATICAMENTE la squadra dalla Serie D dell'anno seguente. Completato il progetto triennale, la squadra resterà nel campionato di Serie D avendone acquisito il Diritto sportivo, così come se la stessa sarà promossa in Serie C in una delle 3 annate del progetto.

Dall'annata 2018/19 non saranno più iscritte squadre giovani direttamente in Serie D.

SANZIONI PER RITIRO DAI CAMPIONATI

Il ritiro di una squadra da un campionato di cui la Società detiene il Diritto sportivo è sanzionato con le seguenti multe, a seconda del momento in cui viene comunicata la decisione in modo ufficiale, come confermato dalla Consulta Regionale, CON IL VOTO UNANIME di tutti i Presidenti Territoriali:

| Campionato | Prima del sorteggio dei Gironi | Prima della 1 ^a giornata di campionato |
|----------------|--------------------------------|---------------------------------------------------|
| Serie CF | € 800,00 | € 2.000,00 |
| Serie CM | € 800,00 | € 2.000,00 |
| Serie DF | € 600,00 | € 1.800,00 |
| Serie DM | € 600,00 | € 1.800,00 |
| Prima Div. F/M | € 250,00 | € 500,00 |

PARTECIPAZIONE ATLETI AI DIVERSI CAMPIONATI

La Consulta Regionale, CON IL VOTO UNANIME di tutti i Presidenti Territoriali, ha confermato la possibilità per le atlete nate negli anni **2001/2002/2003/2004** e per gli atleti nati negli anni **2000/2001/2002/2003** di poter disputare sempre e solo con la Società di appartenenza un massimo di **10 incontri** nel Campionato di Serie C e partecipare regolarmente al campionato di Prima Divisione. Le atlete che disputino il Campionato di Seconda Divisione, potranno quindi giocare le 10 partite in Serie D. Si precisa, inoltre, che la norma si applica soltanto su due campionati di Serie per atleta e pertanto un atleta durante la stagione può disputare gare al massimo in due campionati di Serie.

Naturalmente, nel momento in cui l'atleta entra in campo in Serie C o in Serie D per l'undicesima volta, non potrà più giocare nel campionato inferiore.

Per gli atleti trasferiti è vincolante, ai fini della partecipazione ai Campionati, la data del trasferimento stesso. Pertanto, un giocatore trasferito oltre il termine previsto per un determinato Campionato non può partecipare a quel Campionato né a quelli superiori.



LIMITI DI ETA' DEL 2° LIBERO

La Consulta Regionale, CON IL VOTO UNANIME di tutti i Presidenti Territoriali, ha confermato la possibilità di utilizzo del 2° Libero, purchè giovane come da tabella:

| Campionato | 2018/19: 2° Libero Giovane | 2019/20: 2° Libero Giovane |
|------------------|----------------------------|----------------------------|
| Serie C Femm. | 2001 e successivi | 2002 e successivi |
| Serie C Masc. | 2001 e successivi | 2002 e successivi |
| Serie D Femm. | 2001 e successivi | 2002 e successivi |
| Serie D Masc. | 2001 e successivi | 2002 e successivi |
| Prima Div. Femm. | 2001 e successivi | 2002 e successivi |
| Prima Div. Masc. | 2001 e successivi | 2002 e successivi |

Pertanto, nei campionati Regionali, ogni squadra potrà iscrivere a referto: max 12 atlete senza alcun Libero, oppure max 11 atlete e 1 (un) Libero, oppure max 11 atlete e 2 (due) Libero di cui una/o secondo i limiti di età su riportati.

La normativa di riferimento sull'utilizzo del 2° Libero è riportata nelle Regole di Gioco.

DATE FINALI REGIONALI DEI CAMPIONATI GIOVANILI

Salvo future comunicazioni da parte della Federazione centrale per esigenze dei Settori Squadre Nazionali, al fine di garantire la partecipazioni delle Nazionali giovanili alle competizioni internazionali, la Consulta, CON IL VOTO UNANIME di tutti i Presidenti Territoriali, ha recepito le date contenute nella Guida Pratica, fissando le seguenti Finali Giovanili:

| Campionato | Finali Regionali | Finali Territoriali |
|---------------------|--------------------|---------------------------------|
| Under 20 Masc. | <i>Da definire</i> | |
| Under 18 M/F | Domenica 19 maggio | <i>entro Domenica 31 marzo</i> |
| Under 16 M/F | Domenica 12 maggio | <i>entro Domenica 17 marzo</i> |
| Under 14 M/F | Domenica 28 aprile | <i>entro Domenica 10 marzo</i> |
| Under 13 3vs3 Masc. | Domenica 5 maggio | <i>entro Giovedì 25 aprile</i> |
| Under 13 Femm. | Domenica 2 giugno | <i>entro Mercoledì 7 aprile</i> |

OBBLIGO ATTIVITA' GIOVANILE: PROGETTO SETTORI GIOVANILI

Gli obblighi di attività giovanile saranno i seguenti:

| Campionato | Squadre obbligatorie |
|--------------|---------------------------------------------------|
| Serie C/F | n° 3 a scelta dall'Under 13 all'Under 18 |
| Serie C/M | n° 3 a scelta dall'Under 14 all'Under 20 |
| Serie D/F | n° 3 a scelta dall'Under 13 all'Under 18 |
| Serie D/M | n° 2 a scelta dall'Under 14 all'Under 18 |
| Prima Div. F | n° 1* a scelta tra Under 16 o Under 14 o Under 13 |
| | *Diverse per CT Torino |



DEROGHE ALLENATORI

La Consulta Regionale, CON IL VOTO UNANIME di tutti i Presidenti Territoriali, ha deliberato che ogni deroga è uniformata sul Territorio regionale come segue, e pertanto **sarà riconosciuta SOLO ED ESCLUSIVAMENTE:**

- **per il solo settore Maschile, a partire dalla qualifica di ALLIEVO allenatore**, a tutti i Tecnici cui manchi l'abilitazione necessaria per allenare una squadra giovanile quando imposto dal regolamento delle varie Serie della prima squadra, con obbligo di iscrizione e frequenza al Corso ed eventuale multa retroattiva in caso di ritiro prima della fine. **Tale deroga sarà applicata per la sola annata sportiva 2018/2019;**
- per il settore Femminile, a partire dalla qualifica di allenatore di 1° Grado, a tutti i Tecnici cui manchi l'abilitazione necessaria per allenare una squadra giovanile quando imposto dal regolamento delle varie Serie della prima squadra, con obbligo di iscrizione e frequenza al Corso ed eventuale multa retroattiva in caso di ritiro prima della fine;
- all'allenatore di Prima Div. M o F con obbligo di iscrizione e frequenza del Corso di 1° G. ed eventuale multa retroattiva in caso di ritiro prima della fine del Corso stesso, calcolata su tutte le gare per le quali ha beneficiato della deroga;
- agli allenatori di squadre neopromosse o ripescate o integrate in Serie C/D, con obbligo di iscrizione e frequenza del Corso di 2° G. ed eventuale multa retroattiva in caso di ritiro prima della fine del Corso stesso, calcolata su tutte le gare per le quali ha beneficiato della deroga;

DIRIGENTE ADDETTO ALL'ARBITRO nei Campionati di Serie Regionale e Under 16 di Eccellenza

Si precisa che le funzioni del Dirigente addetto agli Arbitri non possono essere svolte dallo stesso tesserato della Società che svolge le funzioni di segnapunti.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE SOCIETÀ ALLE GARE

Elenco partecipanti alle gare (modulo CAMP 3)

E' confermato che le società dovranno presentare l'elenco di tutti i propri tesserati da iscrivere a referto (atleti, dirigente accompagnatore, allenatori, medico, fisioterapista, dirigente addetto all'arbitro) completo dei numeri di maglia, dei numeri di matricola, della data di nascita e degli estremi dei documenti di riconoscimento e di quanto altro richiesto, **che deve essere OBBLIGATORIAMENTE redatto direttamente dal Tesseramento on-line, Sezione "Elenco Atleti Partecipanti" senza la possibilità di aggiungere a mano altri tesserati.**

Le società che non presenteranno il **modulo CAMP 3 redatto on-line oppure lo presenteranno con dei tesserati aggiunti a mano**, incorreranno in una sanzione pecuniaria da parte del Giudice Sportivo per ogni gara in difetto.

Nel caso in cui siano stati aggiunti tesserati a mano dovranno essere presentati agli arbitri i moduli che attestano l'avvenuto tesseramento (ad esempio ATL2, DIR1, ecc.); in assenza di ciò tali tesserati non potranno essere ammessi alla gara.



A tal proposito si ricorda che nel compilare il CAMP3 il sistema non farà inserire eventuali atleti/e con il Certificato medico scaduto in quanto non possono prendere parte alla gara e quindi questi atleti/e non possono essere aggiunti a mano sul CAMP3; gli arbitri, nel controllare gli eventuali atleti/e aggiunti a mano, pur trovando questi atleti/e sul modulo ATL2 dovranno ben controllare nell'ultima colonna e se il Certificato Medico risulta scaduto non potranno essere ammessi alla gara.

E' obbligatorio inserire la Serie del Campionato (ES: BM – B1F – CF – 1DM – 16M – 16F – ecc.) relativa alla gara per cui viene stilato il CAMP 3 e pertanto il sistema non permetterà di stilare il CAMP 3 se non verrà inserita la Serie.

Si ricorda che nel CAMP 3 possono essere inseriti anche più dei 12/13/14 atleti/e partecipanti alla gara depennando successivamente quelli che non saranno presenti alla gara, ovviamente prima della consegna del CAMP 3 all'arbitro.

In questo modo si eviterà di aggiungere a mano altri tesserati e si eviterà di incorrere nell'applicazione della sanzione pecuniaria da parte del Giudice Sportivo.

RICONOSCIMENTO DEI PARTECIPANTI ALLE GARE

Per quanto riguarda il riconoscimento, si precisa che:

1. I documenti di identità in originale possono essere anche con validità scaduta, purché muniti di una foto recente, tale comunque da permettere chiaramente il riconoscimento della persona. Per persone di nazionalità estera devono essere accettati i documenti di identità con scrittura straniera, ma solo con carattere di tipo latino.
2. **Sono valide anche le copie dei documenti di identità conformi all'originale vidimati da enti pubblici (Comune, Questura, Prefettura) e che NON dovranno essere ritirate dagli arbitri.**
3. In aderenza alle disposizioni vigenti sui documenti di identità personali, l'identità può essere accertata con una autocertificazione in carta semplice, sulla quale dovrà essere apposta una fotografia dell'atleta e dovranno essere specificati nome, cognome, data e luogo di nascita. L'atleta o il genitore per gli atleti minorenni, dovrà firmare la fotografia ed attestare la rispondenza della foto stessa con l'intestatario del certificato. In alternativa l'autocertificazione potrà essere dichiarata in calce ad una fotocopia di un documento di identità rilasciato dalle autorità competenti.
4. **L'autocertificazione DEVE ESSERE ritirata dall'arbitro e inviata unitamente agli atti della gara, al Giudice Sportivo competente.**
5. E' permesso il riconoscimento diretto da parte di uno degli arbitri. In questo caso l'arbitro riporterà una propria dichiarazione scritta sul retro del referto o sul relativo elenco ufficiale della squadra.
6. **Quanto previsto per il riconoscimento degli atleti è valido anche per altri partecipanti alle gare (allenatori, dirigenti, ecc.).**
7. In caso di frode accertata il colpevole sarà denunciato alle Autorità competenti ed agli organi giurisdizionali federali.



Comitato Regionale Piemonte

COPPA PIEMONTE SERIE B1/B2F "4° Trofeo VALTER TURCO"

A seguito della 3^a edizione della Coppa Piemonte intitolata al grande amico e dirigente del nostro C.R. Valter Turco per gentile concessione della famiglia, svoltasi lo scorso anno, viene riproposta con formula e costi contenuti uguali alla prima edizione, mirati al solo recupero delle spese arbitrali e di gestione delle diarie per le omologazioni delle gare.

Poichè la Coppa Italia di Serie B, si svolgerà prendendo in considerazione solo le squadre 1^e classificate alla fine del girone di Andata, abolendo tutta la fase precampionato, il C.R. Piemonte ripropone alle 12 squadre femminili di Serie B1 e B2, l'organizzazione della Coppa Piemonte di Serie B, che metta tutte le squadre aderenti nella condizione di disputare gare ufficiali precampionato con un buon valore tecnico-agonistico, ad un costo che copra le sole spese del servizio arbitrale e le diarie per l'omologazione delle stesse.

In base al numero delle squadre iscritte si sceglierà formula più utile, tra quella utilizzata per la Coppa Regionale (con 2 partite giornaliere su 3 set fissi), o quella tradizionale di 2 gare settimanali 3 set su 5, con una gara al sabato/domenica ed una infrasettimanale al mercoledì con giorno fisso per consentire la regolare omologa delle gare.

PROGETTO INFORMAVOLLEY PER GLI ALLENATORI

Dopo aver avuto la conferma in sede di Consulta Regionale dai Presidenti dei C.T. Cuneo-Asti e Ticino-Sesia-Tanaro, Bertone e Panzarasa, il C.R. Piemonte conferma la validità del Progetto INFORMAVOLLEY per :

- TUTTI gli Allenatori di 2° e 3° Grado di tutto il Piemonte;
- TUTTI gli Allenatori del C.T. TORINO.

Resta inteso quindi, che tutti gli ALLIEVI Allenatori e gli allenatori di 1° Grado dei C.T. Cuneo-Asti e Ticino-Sesia-Tanaro, seguiranno gli aggiornamenti dei rispettivi Comitati Territoriali e che, se gli stessi vorranno seguire i Corsi organizzati dal C.R. Piemonte, dovranno richiedere preventivamente al C.T. di appartenenza la validità del Corso frequentato fuori dal loro Comitato, e poi effettuare singole iscrizioni personali. In ogni caso, potranno aderire al Progetto Informavolley anche senza autorizzazione, ma la loro frequenza non sarà ritenuta valida dai Comitati Territoriali ai fini dell'obbligo per il rinnovo del tesseramento.

SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO NELLE GARE DEI CAMPIONATI REGIONALI E TERRITORIALI

Si ricorda che in base al Decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 169 del 20 luglio 2013, dal 1° luglio 2016 tutti gli impianti sportivi dove si svolge qualsiasi tipo di attività sportiva (agonistica, allenamento, promozionale, amatoriale, ecc.) dovranno essere dotati della presenza di un defibrillatore e del relativo addetto al suo utilizzo.

Nei Campionati di Serie C e D e nei Campionati di Serie Territoriale e in tutti i Campionati di Categoria Maschile e Femminile, in tutte le manifestazioni del Settore Promozionale e in tutti i Tornei e gare amichevoli autorizzati dalla Fipav, è obbligatorio per tutta la durata degli incontri avere a disposizione nell'impianto di gioco durante lo svolgimento delle gare, un defibrillatore semiautomatico (DAE) che dovrà essere posizionato in un posto che ne faciliti



Comitato Regionale Piemonte

un immediato utilizzo in caso di necessità e **una persona abilitata al suo utilizzo**; la società ospitante dovrà farne constatare la presenza agli arbitri.

In caso di assenza la gara non potrà essere disputata e la squadra ospitante in sede di omologa sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

Pertanto le società ospitanti di tutte le gare dei Campionati di Serie Regionali e Territoriali e rispettive manifestazioni della Coppa Italia, dovranno compilare on line il Modulo CAMPRISOC da consegnare insieme al CAMP3 agli arbitri dell'incontro, che successivamente lo alleggeranno agli atti della gara.

Nel momento che viene compilato il CAMP3, dopo aver inserito tutti i dati della gara e lanciata la stampa del Modulo, il sistema proporrà una finestra dove si dovranno caricare i dati richiesti per il Modulo del Servizio di Primo Soccorso (CAMPRISOC); successivamente nello stampare il CAMP3 insieme verrà anche stampato il Modulo CAMPRISOC. Se al momento della richiesta dei dati da inserire nel Modulo CAMPRISOC on line non viene inserito nulla ovvero solo alcuni dei dati, il Modulo potrà essere completato a mano prima della consegna dei documenti agli Arbitri.

Tale obbligo potrà essere anche assolto con la presenza di un'ambulanza, provvista di defibrillatore, e del relativo personale di servizio.

Nel caso di mancanza dell'Ambulanza e/o del defibrillatore e dell'addetto al suo utilizzo **la gara non potrà avere inizio fino al loro arrivo; l'attesa potrà essere protratta per 30 minuti dall'orario previsto per l'inizio della gara e può essere prolungata a discrezione dell'arbitro in base alle motivazioni addotte dalla società ospitante e comunque fino al massimo di un'ora dall'orario previsto per l'inizio della gara.**

Terminata l'attesa decisa dagli arbitri, gli stessi chiuderanno il referto di gara e l'incontro non potrà essere disputato; il primo arbitro segnalerà il tutto nelle osservazioni e nel rapporto di gara.

In sede di omologa la squadra ospitante sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

Nel caso di ritardato arrivo e comunque nei termini previsti, la società ospitante sarà sanzionata con una multa per il ritardato inizio della gara.

La responsabilità della presenza dell'addetto al defibrillatore rimane in capo alla società ospitante per tutta la durata della gara, così come la stessa società ospitante è responsabile di comunicare all'Arbitro l'eventuale temporanea o definitiva assenza dell'addetto.

In tal caso l'Arbitro interromperà la partita e la società ospitante avrà 30 minuti di tempo per reperire un nuovo addetto al defibrillatore.

Si precisa che il termine di 30 minuti è da considerare complessivamente nell'arco dell'intera durata della gara, ossia le possibili sospensioni per assenza dell'addetto al defibrillatore, non possono superare i 30 minuti complessivi.

Nel caso in cui non venga reperito un nuovo addetto, la gara verrà sospesa in via definitiva e la squadra ospitante in sede di omologa sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.



In caso di utilizzo del defibrillatore e quindi in presenza di una situazione di emergenza, la gara verrà sospesa in via definitiva e il Giudice Sportivo ne disporrà il recupero senza attribuire alcuna sanzione.

Note Importanti

L'addetto all'utilizzo del defibrillatore può essere qualsiasi tesserato iscritto al CAMP3, purché maggiorenne, e quindi anche il dirigente in panchina, l'addetto all'arbitro, il segnapunti, ecc., purché abilitati alla funzione.

Nel caso di assenza della persona abilitata all'utilizzo del defibrillatore, questa funzione potrà essere assolta anche da un Medico che ovviamente non dovrà presentare alcuna certificazione di abilitazione.

E' ovvio che se l'addetto al defibrillatore, tesserato iscritto nel CAMP3, dovesse intervenire durante la gara per eventi esterni al gioco (malore di una persona del pubblico, di un addetto all'impianto, ecc.) la gara non potrà essere sospesa e nel caso fosse un atleta, questi dovrà essere sostituito per poter espletare le sue funzioni, a meno che la gara non venga interrotta dagli arbitri in base alla eventuale gravità dell'accaduto.

In relazione all'attesa del defibrillatore e del suo addetto a ridosso dell'orario di inizio delle gare, si precisa che gli Arbitri potranno dare inizio al riscaldamento ufficiale previsto dal protocollo pre-gara soltanto dopo il loro effettivo arrivo, in quanto non potendo sapere l'ora esatta del loro arrivo al fine di evitare di dover interrompere il riscaldamento ufficiale per poi iniziarlo di nuovo.

Pertanto è ovvio che gli arbitri daranno inizio al riscaldamento ufficiale soltanto dopo il suo effettivo arrivo e quindi questo potrebbe causare un ritardato inizio della gara che verrà poi sanzionato dal Giudice Sportivo.

La presenza di un'ambulanza, provvista di defibrillatore, e del relativo personale di servizio, soddisfa ovviamente l'obbligo del defibrillatore; gli operatori sanitari dovranno stazionare all'interno dell'impianto di gioco, in un posto che ne faciliti un immediato intervento di soccorso.

La persona abilitata per l'utilizzo del defibrillatore dovrà presentare la relativa certificazione di abilitazione ovviamente non scaduta (anche in fotocopia), e durante la gara dovrà posizionarsi appena fuori dall'area di gioco in un posto che ne faciliti un immediato intervento di soccorso.

Agli operatori dell'ambulanza non va richiesta l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore ma soltanto il loro tesserino di riconoscimento.

Nel caso durante lo svolgimento della gara l'Ambulanza e/o l'addetto all'utilizzo del defibrillatore dovessero lasciare l'impianto per motivi di servizio, dovrà essere comunque assicurata la presenza all'interno dell'impianto di un altro defibrillatore con relativa persona abilitata al suo utilizzo.

Nel caso ciò non fosse assicurato, la società ospitante dovrà presentare una memoria difensiva entro il giorno successivo allo svolgimento della gara in cui venga motivata la situazione creatasi e il Giudice Sportivo, in sede di omologa, dovrà valutare le motivazioni addotte.



Rispetto a quest'ultimo comma, si evidenziano tre aspetti fondamentali:

- **le certificazioni di abilitazione possono essere rilasciate da tutti quei soggetti che abbiano ottenuto attraverso l'apposita procedura, il riconoscimento di ente formatore presso le Regioni, ed hanno validità su tutto il territorio italiano.**
- **Per quanto riguarda la validità e durata dei certificati di abilitazione, la Circolare del Ministero della Salute 1142 del 1° febbraio 2018 ha stabilito che l'attività di retraining ogni due anni è da considerarsi obbligatoria, così come statuito dal D.M. del 24 aprile 2013, e pertanto l'autorizzazione all'uso del DAE rilasciata a personale non sanitario - laico ha durata biennale e dovrà essere rinnovata dopo aver effettuato la prevista attività di retraining.**
- **I certificati di abilitazione potranno essere presentati all'arbitro anche in fotocopia.**

Le certificazioni IRC hanno riconoscimento europeo e validità variabile in relazione alla diversa tipologia di Corso per il quale vengono rilasciate. Nello specifico, le certificazioni BLS-D-a (NON SANITARI) e BLS-D-b (sanitari) hanno validità 24 mesi, autorizzano all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) e consentono l'iscrizione nel registro del 118 competente per territorio di residenza.

Poi dipende dalle singole Regioni che in materia possono legiferare diversamente.

Inoltre si ricorda che le persone abilitate possono utilizzare il defibrillatore anche fuori dalla Regione, che ha rilasciato l'abilitazione.

I Vigili del Fuoco possono essere addetti al defibrillatore senza necessità di mostrare l'abilitazione ma soltanto il loro tesserino di riconoscimento.

Nel caso la società ospitante non metta a disposizione la persona abilitata all'utilizzo del defibrillatore e uno degli Ufficiali di Gara designati per l'incontro fosse abilitato all'utilizzo, questi non potrà colmare la mancanza e la gara comunque non potrà avere inizio e la società ospitante sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

Se l'addetto all'utilizzo al defibrillatore fossero persone iscritte al referto, nel caso dovessero subire la sanzione della espulsione o della squalifica, come da regolamento devono abbandonare il terreno di gioco recandosi nello spogliatoio e comunque non devono sostare in qualsiasi zona dell'impianto da cui possa avere contatto visivo con il campo di gioco e non potranno impartire direttive agli atleti in campo, ma ovviamente devono comunque rimanere a disposizione in caso di emergenza sanitaria.

Nelle Finali o Fasi che si disputano a concentrazione o in sede neutra, il Servizio di primo Soccorso deve essere assicurato dalla Società o dal Comitato organizzatore e pertanto le società partecipanti non devono presentare il modello CAMPRISOC.

Si rammenta che la presente normativa che disciplina i servizi di primo soccorso è finalizzata alla tutela della salute fisica degli atleti, tesserati in campo e spettatori.



Comitato Regionale Piemonte

La eventuale indisponibilità del defibrillatore, il suo malfunzionamento e/o la presenza di alcuni componenti scaduti, la mancanza dell'operatore, del medico di servizio o il loro allontanamento anche momentaneo o comunque altre violazioni contrastando con i principi ispiratori della detta normativa, attribuiranno alle società ospitanti oltre alle previste sanzioni sportive, ogni responsabilità penale e civile per quanto di ragione, in caso di incidente con conseguenze sulla incolumità fisica delle persone coinvolte.

Ogni Società ospitante, assumendosi la piena ed esclusiva responsabilità per ogni evento lesivo malleverà espressamente la Federazione Italiana Pallavolo e pertanto nessun addebito diretto o indiretto potrà essere attribuito a quest'ultima.